

Benessere delle madri: “Sicilia ultima secondo Save The Children”

Peggiora la condizione delle madri nell'ultimo anno. Lo dice il Rapporto “Le Equilibriste – La maternità in Italia 2026”, di Save the Children, realizzato in collaborazione con l'ISTAT in cui si tiene conto anche dell'Indice delle Madri. Ad tracciare un quadro della situazione è il Forum delle Associazioni Familiari di Siracusa.

“Il nuovo rapporto Le Equilibriste 2026 di Save the Children fotografa una realtà che riguarda da vicino anche il nostro territorio. Comprende – dichiara il presidente provinciale Salvo Sorbello – il Mothers' Index, un indice che misura il benessere delle madri nelle regioni italiane valuta diversi aspetti fondamentali della vita familiare: il lavoro femminile, i servizi per l'infanzia, la salute, la soddisfazione soggettiva, le condizioni economiche e sociali. In sostanza misura quanto una regione sia davvero “amica delle madri”.”

L'Indice fornisce quindi una graduatoria che mette a confronto le Regioni italiane, evidenziando dove per le mamme è più facile o difficile vivere. L'indice si basa su un'analisi approfondita di sette dimensioni (demografia, lavoro, rappresentanza, salute, servizi, soddisfazione soggettiva e violenza), utilizzando quattordici indicatori provenienti da diverse fonti del sistema statistico nazionale. Per il quarto anno consecutivo le regioni del Mezzogiorno presentano valori inferiori alla media nazionale del 2025. La Basilicata si posiziona al diciannovesimo posto, la Puglia al ventesimo e al ventunesimo e ultimo posto purtroppo la nostra Sicilia. Si conferma come regione più “amica delle madri” l'Emilia-Romagna, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Valle d'Aosta, che torna sul podio dopo il calo registrato

nell'anno precedente.

Save the Children Italia, ispirandosi al percorso tracciato dal Mothers' Index International di Save the Children USA, da diversi anni si impegna a offrire una misurazione quantitativa di un fenomeno complesso e multidimensionale: i diritti delle madri in Italia. Data la natura articolata dell'oggetto di analisi, si è scelto di ricorrere a un indice composito, strumento che consente di semplificare l'interpretazione del fenomeno e di restituirne una rappresentazione immediatamente leggibile anche dal punto di vista territoriale, con un dettaglio regionale.

L'indice elaborato è il frutto di una solida e proficua collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e i risultati ottenuti evidenziano le profonde disuguaglianze che persistono nel nostro Paese e offrono importanti spunti di riflessione per l'individuazione e il contrasto di tali divari. "È auspicabile che queste analisi siano oggetto di studio e di approfondimento – conclude Salvo Sorbello – e possano quindi contribuire all'identificazione di priorità d'intervento per le istituzioni, a tutti i livelli, al fine di garantire un sostegno concreto alla genitorialità."

Aretusapedia diventa App gratuita e accessibile ai disabili sensoriali

Aretusapedia, enciclopedia digitale dedicata a Siracusa, avviata a fine 2025, che raccoglie schede su luoghi storici, personaggi, eventi e progetti che hanno segnato la città, con testi, fonti bibliografiche, coordinate geografiche,

informazioni sull'accessibilità e contenuti audio, fa il grande passo nel mondo delle App. Accessibile fino a oggi solo su piattaforma web, da maggio 2026 è diventata disponibile anche su App Store. L'app è gratuita, senza pubblicità e porta su iPhone un archivio digitale dedicato a Siracusa con oltre cento schede su luoghi, personaggi storici, eventi e progetti che hanno segnato la città. Per ogni luogo catalogato, la scheda documenta l'accessibilità su quattro dimensioni, motoria, visiva, uditiva e cognitiva. Il chatbot basato sull'intelligenza artificiale attinge all'intero database e risponde su qualunque voce dell'archivio: chi era Archimede, quando è stata costruita la Cattedrale, come si raggiunge il Castello Maniace, quali eventi hanno trasformato la città nel corso dei secoli. Chi trova una barriera non documentata può segnalarla direttamente dall'app, con una foto scattata sul posto. L'archivio è consultabile attraverso categorie o tramite una mappa interattiva che ordina i luoghi per distanza dalla posizione

dell'utente. Le schede si possono recensire. Una sezione in formato stories permette di esplorare contenuti brevi sui luoghi e sulle storie della città. Le audioguide, integrate negli itinerari di visita, sono in continua espansione.

Chi si registra entra nella community degli Aretusiani può caricare foto dei luoghi, aggiungere recensioni o segnalare barriere architettoniche. Le segnalazioni sono visibili a tutti nell'app. Nelle prossime settimane arriverà anche la funzione di audioguida geolocalizzata così che turisti e vacanzieri, potranno fruire di un'app che riconosce la posizione e automaticamente avvia la traccia audio del luogo più vicino. È in lavorazione anche la versione in inglese, per aprire l'archivio ai visitatori stranieri. Aretusapedia arriverà presto anche su Android. "Ho costruito Aretusapedia perché mi mancava un posto dove trovare informazioni serie sui luoghi di Siracusa mentre li visitavo – dice Alessandro Calabrò fondatore del progetto -. Ho aggiunto la segnalazione barriere perché è il campo di cui scrivo da anni e una città che ha il patrimonio di Siracusa ma resta difficile da

raggiungere per tutti è un problema da affrontare adesso, prima che diventi abitudine. L'app è gratuita e senza pubblicità perché Aretusapedia nasce come progetto civico e culturale". Alessandro Calabrò, siracusano, 28 anni, ipovedente, ha pubblicato due saggi sulle tecnologie assistive per persone con disabilità visiva e rispettivamente nel 2024 "Come usare VoiceOver su iPhone" e nel 2025 "Nuove visioni. L'AI a supporto della disabilità visiva". L'app è compatibile con VoiceOver, il lettore di schermo di Apple, ed è progettata secondo le linee guida WCAG sull'accessibilità dei contenuti.

Blue economy e riforma portuale: confronto nella sede di Confindustria Siracusa

Le infrastrutture, la logistica integrata e il futuro del Sistema portuale saranno al centro del convegno "Infrastrutture, intermodalità e logistica: il futuro della portualità", promosso da Confindustria Siracusa e in programma lunedì 11 maggio alle ore 15:00 nella Sala "Ugo Gianformaggio" di Viale Scala Greca.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di aprire un confronto qualificato e operativo sui temi della riforma del sistema portuale, dell'intermodalità e delle connessioni infrastrutturali strategiche, con particolare attenzione agli impatti sul territorio, sulla competitività delle imprese e sulle prospettive di crescita della blue economy. Un momento di dialogo istituzionale e tecnico-programmatico tra rappresentanti delle Istituzioni, operatori del settore e

stakeholder economici in una fase particolarmente delicata per il futuro della governance portuale nazionale.

Ad aprire i lavori sarà il Presidente di Confindustria Siracusa, Ing. Gian Piero Reale. L'introduzione sarà affidata al Dott. Pasquale Cammisa, Presidente della Sezione Economia del Mare, Trasporti e Logistica di Confindustria Siracusa. Interverranno il Dott. Enrico Maria Pujia, Capo del Dipartimento Infrastrutture e Reti del MIT, l'Ing. Francesco Di Sarcina, Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, l'Ing. Prof. Dario Lo Bosco, Presidente e Amministratore Delegato FS Engineering e l'On. Alessandro Aricò, Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana.

Modererà l'incontro il giornalista Nino Amadore.

“L'obiettivo – sottolinea il Presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale– è contribuire a un confronto serio, equilibrato e costruttivo su temi strategici per lo sviluppo del territorio, mantenendo alta l'attenzione sulle esigenze del sistema produttivo e sulle opportunità legate alla crescita della portualità, della logistica e dell'intermodalità”.

L'evento è aperto a rappresentanti istituzionali, imprenditori, operatori economici e rappresentanti del cluster marittimo-portuale.

Discarica di Lentini, Colianni e Carta: “Non autorizziamo nuovi siti”

“Nessuna nuova discarica o ampliamento di quelle esistenti sarà autorizzato”. A chiarirlo, in una nota congiunta, sono il

deputato regionale Giuseppe Carta, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità e l'assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Francesco Colianni, che intervengono così sulla questione della discarica di Grotte San Giorgio, nel territorio di Lentini.

Carta e Colianni puntualizzano che "l'attuale dibattito scaturisce da una richiesta tecnica avanzata dal gestore per utilizzare volumi residui (circa 5 metri determinati dal naturale assestamento dei rifiuti e dal biogas) al fine di completare il riempimento e procedere alla messa in sicurezza definitiva e chiusura del sito. Sebbene esista un parere tecnico favorevole del CTS limitato a un periodo di sei mesi per queste operazioni, non è stata emessa alcuna autorizzazione amministrativa da parte degli enti preposti".

«Voglio essere categorico: sono e siamo contrari a ogni tipo di apertura o ampliamento di discariche in questo territorio» ha dichiarato l'onorevole Giuseppe Carta. «I piani regionali dei rifiuti già approvati non prevedono nuovi impianti a Lentini, né per rifiuti

solidi urbani né per rifiuti pericolosi o non pericolosi. Non saremo noi a far aprire nuove discariche».

In una nota diffusa nel pomeriggio si chiarisce, pertanto, che "qualsiasi decisione definitiva sul futuro del sito di Grotte San Giorgio passerà attraverso l'ascolto dei territori coinvolti.

«Prima di qualsiasi decisione, convocheremo a Palermo i rappresentanti dei comuni di Lentini, Carlentini, Francofonte e Catania, insieme alle associazioni e a tutti i portatori di interesse. Saranno loro a decidere. L'obiettivo è valutare se il territorio preferisca soluzioni alternative di messa in sicurezza, anche attraverso l'eventuale stanziamento di fondi pubblici regionali per un piano di caratterizzazione strutturato, invece del conferimento di nuovi rifiuti per l'autofinanziamento della chiusura. Se dipenderà da noi – concludono Carta e Colianni – la zona di Lentini e le aree limitrofe non subiranno mai l'imposizione di nuove discariche

o ampliamenti. La volontà dei cittadini e degli enti locali resta per noi il vincolo più importante».

Nuove regole per la Ztl Ortigia, Pantano: “Nate dopo confronto con commercianti e fornitori”

Sui nuovi orari per il carico e lo scarico delle merci in Ortigia, nelle fasce di Ztl e, in particolare, nei fine settimana, interviene l'assessore alla Mobilità e Trasporti Enzo Pantano. Nelle ore scorse era stato il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme) a criticare aspramente la novità, indicata come una “mazzata” per i commercianti che si sarebbero ritrovati alle prese con regole calate dall'alto.

“Senza polemica e solo per chiarezza – esordisce Pantano in una nota – desidero precisare che l'amministrazione comunale ha già da tempo avviato un confronto sul tema delle consegne alle attività commerciali in Ortigia. Prova ne è il fatto che, nei giorni scorsi, proprio per evitare di penalizzare le attività commerciali, abbiamo incontrato i principali operatori del settore: fornitori, consegnatari e associazioni di categoria. Tra questi Cna, Unigroup, Gls, Detersi solo per citarne alcuni. Un confronto che ha portato a soluzioni condivise come: l'introduzione di una finestra oraria per il carico e scarico anche nei giorni festivi e la realizzazione di nuovi stalli dedicati in punti individuati di comune accordo e senza rilievi critici da parte di chi rappresenta il mondo del commercio e le attività a esso collegate”.

Quindi l'assessore sottolinea l'ascolto preventivo di tutte le

parti in causa, “bilanciando il diritto al lavoro con la necessità di tutelare il decoro e la vivibilità del centro storico, soprattutto nei momenti di maggiore afflusso turistico. Le novità entreranno a breve in vigore e saranno un punto di equilibrio tra le diverse esigenze. Siamo comunque pronti a migliorarle ulteriormente sulla base dell’esperienza concreta”.

Il Porto Grande studia da hub crocieristico, intanto Azamara Journey apre la stagione delle “toccate”

Il porto Grande di Siracusa attende di assumere la sua forma più compiuta per sviluppare tutte le sue potenzialità da hub crocieristico. Per il momento, rimane scalo di “toccata” (breve sosta e ripartenza) per alcune grandi navi che solcano il Mediterraneo con il loro carico di turisti a bordo. Spesso si tratta di imbarcazioni di grandi dimensioni, particolarmente lussuose e delle principali compagnie che solcano i mari.

Questa mattina, ad esempio, è entrata in porto la Azamara Journey. Si tratta di una nave da crociera medio-piccola, capace di 800 passeggeri al massimo. Al momento, sono 638 a bordo, con poco meno di 400 persone di equipaggio. Arrivata da Malta alle 6.55 del mattino è ripartita alle 18.55, facendo rotta verso Giardini Naxos per una tappa su Taormina. Sono già numerose le toccate “prenotate”, da maggio ad ottobre. Segno del gradimento per lo scalo che, però, necessita di diverse migliorie.

Il passaggio sotto la governance dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale ha dato forte impulso e stimolo, dopo gli anni in chiaroscuro trascorsi in attesa delle determinazioni e delle scelte della Regione. La complessa riqualificazione delle banchine e dei piazzali si è conclusa poco più di 10 anni addietro. Non tutte le aree sono oggi ancora pienamente in servizio, per via di alcune difficoltà emerse nel tempo. L'AdSP sta lavorando per la risoluzione, ha avviato il bando per la realizzazione della essenziale stazione marittima (senza, niente imbarco/sbarco passeggeri da Siracusa), studia su elettrificazione delle banchine (magari da fonti rinnovabili) e mostra di puntare forte sulla vocazione crocieristica del principale porto del capoluogo, naturale e affascinante abbraccio protetto nel Mediterraneo.

Europa, opportunità per territorio e giovani: se ne parla il 9 maggio a Siracusa

Sarà celebrata il 9 maggio, alle 10.30, nel cortile del Palazzo di Governo in via Roma a Siracusa, la Festa dell'Europa promossa dallo sportello Europe Direct Sud Est Sicilia. Un appuntamento che segna anche l'avvio delle attività sul territorio del nuovo punto di contatto della Commissione Europea, attivo in città all'interno della Fondazione Archimede ITS Academy Turismo Sicilia.

L'iniziativa punta a rafforzare il legame tra cittadini e istituzioni europee, offrendo informazioni e opportunità su temi chiave come formazione, mobilità, impresa e innovazione. I centri Europe Direct, infatti, rappresentano uno dei

principali strumenti di informazione locale dell'Unione Europea, con accesso gratuito per cittadini, giovani e imprese.

Durante la mattinata sono previsti interventi di rappresentanti istituzionali ed esperti, tra cui la ricercatrice dell'Università di Messina Giulia Colavecchio, insieme a referenti di reti e organizzazioni impegnate su progetti europei, dall'internazionalizzazione delle imprese alla mobilità giovanile.

“La formazione nei settori dei beni culturali e del turismo è una leva strategica delle politiche europee”, sottolinea il presidente della Fondazione Archimede, Andrea Corso, evidenziando anche la collaborazione con il Libero Consorzio di Siracusa per progetti di rigenerazione urbana finanziati dal PNRR.

Proprio sul valore del rapporto tra territorio ed Europa insiste il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, che parla di una sfida “di innovazione sociale e istituzionale”, capace di avvicinare giovani e imprese alle opportunità comunitarie.

Nei prossimi anni, Europe Direct punta a diventare sempre più un punto di riferimento per il dialogo sull'Europa, promuovendo partecipazione civica e confronto pubblico. Un percorso che, come evidenzia il direttore della Fondazione Archimede, Giovanni Dimauro, passa anche da una formazione sempre più innovativa e orientata al lavoro nei settori del turismo e dei beni culturali.

Carabinieri, cambi al

vertice: Amore al comando della sezione Radiomobile, Trifirò a Rosolini

Il maresciallo maggiore Paolo Amore al comando della sezione Radiomobile dei carabinieri di Siracusa. Al suo posto, alla guida della stazione di Rosolini, arriva il maresciallo maggiore Antonino Trifirò, dal 2024 in servizio quale sottufficiale in sottordine alla stazione di Palazzolo Acreide. Amore è stato a capo della stazione dei carabinieri di Rosolini per due anni. I trasferimenti decisi rientrano nell'ambito dei periodici avvicendamenti, valore aggiunto per la professionalità e la vicinanza al territorio. Entrambi sono siciliani e vantano una significativa esperienza operativa e conoscenza del contesto ambientale, avendo prestato servizio in contesti complessi e impegnativi della provincia.

Foto: da sinistra il maggiore Amore ed il maggiore Trifirò

Strade piene di rifiuti, Giansiracusa: “Il Libero Consorzio fa più del dovuto, stop sterili polemiche”

“Quello dei rifiuti lungo la viabilità è un problema serio, ma definirlo dimenticato è semplicemente falso”.

Il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa repliche al deputato regionale del Movimento 5

Stelle, Carlo Gilistro, che ha posto l'attenzione sullo stato in cui, in termini di rifiuti abbandonati, versano le strade del Siracusano.

Il presidente dell'ex Provincia ritiene che il tono della nota diffusa da Gilistro sia "propagandistico e infarcito di populismo, così allarmistico sulle "cataste di rifiuti lungo le strade" e su una presunta "emergenza dimenticata", si continui a raccontare una realtà parziale".

Poi Giansiracusa parla delle attività avviate come Libero Consorzio. "Abbiamo già avviato -rende noto- monitoraggi unificati su diverse porzioni del territorio e, in collaborazione con i Comuni, messo in campo interventi congiunti che hanno portato alla rimozione di numerose situazioni di degrado. È bene ricordarlo con chiarezza anche all'onorevole Carlo Gilistro: i Liberi Consorzi non hanno competenza sulla raccolta dei rifiuti, ma sulla sicurezza e la funzionalità della viabilità. Nonostante questo, non ci siamo trincerati dietro le competenze: siamo intervenuti, abbiamo collaborato e continuiamo a farlo".

Giansiracusa evidenzia, inoltre, "che situazioni di degrado stratificate nel tempo non possono essere risolte in un solo anno, soprattutto dopo oltre tredici anni di commissariamenti che hanno inciso profondamente sulla capacità organizzativa e operativa delle ex province". Poi il presidente del Libero Consorzio alza il tiro e ricorda al deputato pentastellato che "il suo partito ha contribuito negli anni a smontare e indebolire questi enti, salvo poi chiamarli in causa come se fossero i risolutori di ogni criticità. C'è poi un tema fondamentale che nel comunicato viene solo sfiorato: la sensibilizzazione dei cittadini. Senza un cambio culturale diffuso, senza educazione ambientale e responsabilità individuale, nessun sistema – per quanto organizzato – potrà mai essere davvero efficace. È su questo che bisogna investire con continuità, coinvolgendo scuole, comunità locali e operatori del territorio, perché il contrasto all'abbandono dei rifiuti non può essere solo repressivo ma deve essere anche, e soprattutto, preventivo".

Giansiracusa ritiene che “fare un elenco di problemi, senza accompagnarlo da atti e soluzioni concrete, non è esercizio utile alle comunità: è solo narrazione sterile. L’invito, quindi, è a uscire dalla logica dello slogan e del comunicato facile: confrontiamoci nel merito, con proposte operative, risorse e responsabilità chiare”.

Infine un ultimo passaggio. “I cittadini- la chiosa di Giansiracusa- si aspettano atti e soluzioni concrete, non l’ennesima denuncia populista fine a se stessa”.

Rifiuti per strada, Gilistro a Giansiracusa: “Toccato nervo scoperto, dia risposte”

Si alzano i toni del “botta e risposta” tra il deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle ed il presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa sul tema delle discariche di rifiuti disseminate lungo il territorio, incluse le strade provinciali. Alla richiesta di audizione in commissione Ars del parlamentare pentastellato, Giansiracusa ha risposto questa mattina a muso duro. Parole che spingono Gilistro a tornare sull’argomento traendo alcune conclusioni e ponendo alcune precise domande.

“Purtroppo educazione e rispetto non sono più doti universali- la premessa del deputato regionale del M5S- E così mi trovo costretto, mio malgrado, a replicare all’infelice uscita del presidente del Libero Consorzio di Siracusa. Uno stranamente nervoso Giansiracusa risponde piccato alla mia nota sulla evidenza delle discariche di rifiuti lungo le strade provinciali. Forse ho toccato un nervo scoperto, vedendo la

scomposta reazione alla mia richiesta di audizione in Commissione Ars.

All'accusa di populismo, francamente ormai demodé-osserva Gilistro- rispondo ricordando al presidente Giansiracusa che un mio emendamento ha permesso all'ente che lui presiede di ricevere 100mila euro per acquistare telecamere di videosorveglianza per contrastare l'abbandono di rifiuti. Un atto concreto, non populista. Oggi mi chiedo: l'ente che lui presiede ha utilizzato quelle somme per la finalità indicata? Sono state acquistate e sono in funzione contro gli sporcaccioni? E ancora, sempre da deputato regionale espressione del territorio siracusano, con altro emendamento ho assicurato 250mila euro per la progettazione della riqualificazione della riserva Ciane-Saline. La riserva, per chi non lo sapesse, viene gestita attraverso uffici del Libero Consorzio. Mentre il presidente ha dato vita ad un timido e dimenticato nel tempo tavolo tecnico, io ho messo sul piatto risorse per azioni di rilancio concrete: area picnic del boschetto del Ciane, cartellonistica, ripristino delle recinzioni e pulizia dei sentieri ciclopedonali".

Infine un ultimo passaggio. "Mi prendo la libertà-prosegue Gilistro- di ricordare anche i 225 mila euro per la sistemazione della palestra dell'istituto superiore Juvara di Siracusa, sempre arrivati nelle casse del Libero Consorzio grazie alla mia azione da deputato a Palermo.

Mi perdonerà la domanda fastidiosa, caro presidente-conclude il parlamentare regionale- io sono populista ma mi racconta cosa lei ha fatto di concreto su questi temi?"